



Milano, 10 Gennaio 2006

La riforma dello Stato

La Devoluzione

Con l'ultima lettura parlamentare, avvenuta il 16 novembre scorso, la Riforma della Costituzione voluta dalla Lega Nord è stata approvata in maniera definitiva. Il disegno di legge costituzionale sulla Devoluzione ha effettuato i 4 passaggi parlamentari previsti per le modifiche costituzionali. La prima lettura parlamentare è avvenuta alla Camera dei deputati il 15 Ottobre 2004; la seconda al Senato il 23 marzo 2005; la terza nuovamente alla Camera il 20 Ottobre 2005 e l'ultima lettura al Senato il 16 novembre 2005.

Finalmente, la Devoluzione, tanto attesa dal nostro Movimento, è diventata realtà.

Con il progetto devolutivo la Lega Nord intende procedere lungo un percorso che porterà maggiore autonomia e autogoverno alle Regioni. La nostra idea di federalismo, infatti, si basa sulla attribuzione di una forte autonomia legislativa alle Regioni che, a loro volta, con un processo a cascata, delegheranno maggiori poteri agli enti locali. Il sistema istituzionale sarà così trasformato e reso maggiormente in grado di soddisfare le necessità della cittadinanza.

Grazie alla Devoluzione delle tre materie (scuola, sanità e polizia locale), sarà possibile trasformare definitivamente il Paese in uno Stato federale. Con la riforma è attribuita alle Regioni la competenza legislativa esclusiva in materia di:

- assistenza e organizzazione sanitaria;
- organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione;
- polizia amministrativa regionale e locale;
- ogni altra materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Con la Devoluzione nel comparto sanitario, si punta a realizzare una sanità di serie A in tutte le Regioni, dal Nord al Sud del Paese. Attraverso la Devoluzione, comunque, si realizzerà, in ogni Regione, un sistema sanitario che rispetterà i diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione e quindi, non si vuole creare una disparità di trattamento tra le diverse Regioni in questa materia. Lo scopo è quello di responsabilizzare ogni Regione per quanto riguarda la spesa sanitaria, migliorare l'efficienza dei servizi e dare alle Regioni un ruolo primario. Avvicinando la sanità ai bisogni dei cittadini, si realizzerà compiutamente un sistema sanitario più efficiente nel suo complesso, migliorando quindi i servizi resi.

Con la Devoluzione scolastica, si intende realizzare pienamente il principio della libertà di insegnamento, dando un nuovo e maggiore impulso al processo di modernizzazione del Paese. Con la Riforma costituzionale, allo Stato viene affidata esclusivamente la definizione delle norme generali, tra cui si fanno rientrare l'ordinamento degli studi, gli standard di insegnamento, le condizioni per il conseguimento e la parificazione dei titoli di studio. Le Regioni, invece, avranno la disciplina degli assetti organizzativi e professionali, con particolare riguardo all'organizzazione scolastica, all'offerta dei programmi educativi di specifico interesse regionale, alla gestione degli istituti scolastici. Questo è un punto fondamentale che permetterà di coniugare l'insegnamento comune a tutte le Regioni con le diverse culture e tradizioni, vero perno su cui si basa l'affermazione dell'identità locale.

Per quanto riguarda il tema della sicurezza, la Lega Nord ritiene fondamentale avvicinare le istituzioni ai cittadini e ai territori. Con la Devoluzione alle Regioni della polizia locale, sarà possibile contrastare in maniera più efficace la criminalità diffusa. L'obiettivo è rendere più efficiente ed immediata l'azione di prevenzione e repressione dei cosiddetti piccoli crimini da realizzare, non solo con il coordinamento ed il raccordo territoriale in via amministrativa (cioè attraverso la polizia municipale e provinciale), ma anche dando potestà legislativa alle Regioni. Infatti, il fenomeno criminale è il risultato di fattori che non sono uniformi sul territorio nazionale e quindi una più adeguata legislazione di contrasto può essere più efficacemente svolta da ogni singola Regione. È dimostrato che solo una forza di polizia radicata sul territorio e inserita nel contesto ambientale e sociale delle diverse realtà può incidere in maniera efficace nella prevenzione e nella repressione della microcriminalità, offrendo dunque un sicuro canale di difesa per la cittadinanza in generale.

Con l'approvazione della Riforma costituzionale il primo passo è stato compiuto.

Occorre ora comunicare al meglio i benefici che il federalismo e la Devoluzione porteranno al Paese. Ecco, quindi, perché è importante il *referendum* confermativo. Anche la Lega Nord è stata da subito favorevole all'indizione di questa consultazione popolare, perché in questo modo si potrà, davvero, realizzare compiutamente il federalismo dal basso. Solo consultando il popolo sulle decisioni che ricadranno sulla vita quotidiana sarà possibile costruire un sistema più democratico e liberale.

È, inoltre, importante sottolineare che per la validità del *referendum* costituzionale confermativo non è necessario il raggiungimento di un particolare quorum (ad esempio, per il referendum abrogativo devono partecipare al voto il 50% + 1 degli aventi diritto al voto) ma il risultato sarà valido qualunque sia il numero dei votanti.

Occorrerà fare un grande lavoro di informazione, facendo capire l'importanza di votare "SI" alla consultazione.

Dal 2001, la Lega Nord ha lottato, in Parlamento e sul territorio, per realizzare quanto la gente chiedeva: le Riforme. Successivamente al risultato positivo del *referendum*, si dovrà affrontare il tema del federalismo fiscale. Il Paese ha bisogno di un reale sistema di fiscalità autonoma per i diversi territori, in grado di rendere autosufficiente il vasto mondo delle autonomie locali, da sempre, purtroppo, legato in maniera forte al sistema dei trasferimenti statali. Attraverso il federalismo fiscale, i tributi saranno gestiti direttamente da Regioni ed enti locali. Ciascun livello territoriale dovrà avere la responsabilità di decidere quante imposte trattenere e come utilizzarle per dare ai cittadini i servizi di cui hanno bisogno. La riforma comunque prevede la creazione di un fondo di perequazione per compensare gli eventuali squilibri tra le entrate tributarie delle diverse Regioni.

Si sottolinea che la riforma della costituzione in senso federale è stata alla base dell'accordo elettorale che la Lega Nord ha sottoscritto in occasione delle elezioni politiche del 2001 con gli alleati di governo.

I nostri Ministri e i nostri Parlamentari hanno portato avanti le idee e le battaglie della Lega Nord. Grazie a loro, il federalismo è più vicino e può, finalmente, dare una speranza al Paese. Un ringraziamento particolare va al nostro Segretario Federale Umberto Bossi e al suo successore al Ministero delle Riforme, sen. Roberto Calderoli poiché con il loro incessante impegno i cittadini hanno davvero la possibilità, dopo 50 anni di centralismo, di respirare aria di Libertà.

La riforma elettorale

Il 14 dicembre 2005 è stata approvata definitivamente la Riforma del sistema elettorale per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Nella prossima primavera voteremo, quindi, con il sistema proporzionale. È una riforma importante che rende più democratico il sistema elettorale. Infatti, vincerà le elezioni chi otterrà più voti. Non potrà più succedere quanto accaduto nel 1996 quando l'Ulivo, minoranza nel Paese, grazie al sistema elettorale maggioritario, vinse le elezioni ed andò al Governo. Con il ritorno del sistema proporzionale, sarà davvero possibile fare emergere tutte le identità che fanno parte del sistema politico.

Roberto Marraccini

Settore Affari Istituzionali
Segreteria Politica Federale
rmarraccini@leganord.org